

Nel 1998 è proseguita l'attività di trasferimento dall'Istat al Ministero della pubblica istruzione delle rilevazioni sull'istruzione (scuole materne, elementari e medie di primo grado statali e non statali). Al ministero è stata affidata anche la conduzione dell'indagine sulle scuole superiori statali mentre quella delle scuole non statali sarà trasferita nel 1999, secondo un processo di riaffidamento delle rilevazioni ai soggetti del Sistan istituzionalmente competenti.

Il progetto del sistema informativo sull'università (Siu) è stato quasi completato dall'Istat, con riferimento al *data base*, attraverso la conduzione di indagini rinnovate e nuove.

Anche nel settore delle statistiche dell'istruzione si è ulteriormente rafforzata la collaborazione tra i soggetti centrali e le regioni. Per quanto riguarda la formazione professionale il nuovo modello di rilevazione, predisposto dall'Istat in collaborazione con l'Isfol, il Cisis e il Ministero del lavoro, consentirà di colmare le lacune informative finora esistenti relativamente a sesso, età e titolo di studio degli allievi, agli esiti finali dei corsi ed al tipo di attestato rilasciato. La maggiore articolazione delle tipologie dei corsi permetterà di descrivere più dettagliatamente l'offerta formativa delle Regioni.

I lavori complessivamente realizzati nel corso del 1998 sono stati 36 rispetto ai 50 previsti, pari al 72%. La mancata copertura è legata essenzialmente al processo di revisione in atto dei lavori condotti dal Ministero della pubblica istruzione.

Cultura

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	2	2	2	2	3	1	7	5
Ministero per i beni culturali e ambientali	6	6	-	-	-	-	6	6
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	2	2	-	-	2	2
Coni	-	-	2	1	1	1	3	2
Ispe	-	-	-	-	1	1	1	1
TOTALE	8	8	6	5	5	3	19	16

Nel corso del 1998 è stata sviluppata un'intensa attività per ottimizzare i collegamenti tra il Ministero dei beni culturali e ambientali, l'Osservatorio sullo spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Cisis e l'Istat. Tali attività sono state condotte nell'ambito del Sisc (Sistema informativo per le statistiche culturali), il cui obiettivo è l'ottimizzazione dei collegamenti tra soggetti produttori di dati in campo culturale. Il Sisc ha dato vita a due gruppi di lavoro sui musei e le biblioteche, i quali nel 1998 hanno terminato il loro lavoro con proposte operative e di organizzazione.

Il Ministero per i beni culturali e ambientali ha contribuito in tempi recenti all'allargamento dell'offerta mediante una rilevazione sugli istituti culturali ammessi al contributo statale e sull'attività delle soprintendenze. Il Coni ha avviato uno studio sull'integrazione delle informazioni statistiche relative al fenomeno sportivo. L'Istat ha effettuato uno studio al fine di ristrutturare l'indagine sulla stampa periodica, con particolare riguardo alla possibilità di ampliamento dell'archivio delle testate.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1998 è risultata intensa e di particolare interesse l'attività internazionale relativa al Leg sulle statistiche culturali, il cui coordinamento è affidato all'Italia. Il progetto Leg, formato in ambito Eurostat, renderà disponibile per la fine del 1999 un quadro comune di riferimento per la produzione di statistiche europee sulla cultura.

I lavori realizzati sono stati 16 sui 19 programmati. Due studi progettuali sono stati rinviati dall'Istat per riorientamento delle risorse assegnate, mentre una elaborazione è stata sospesa dal Coni per la riduzione delle risorse disponibili.

Lavoro

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	4	3	8	8	1	1	13	12
Ministero del lavoro	15	14	-	-	1	1	16	15
Ragioneria generale dello Stato	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dei trasporti	-	-	1	1	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Inps	-	-	6	6	-	-	6	6
Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Isfol	1	1	-	-	-	-	1	1
Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	25	23	16	16	2	2	43	41

Lo scenario attuale del mercato del lavoro è caratterizzato dall'emergere di nuove forme di lavoro a termine e a tempo parziale (borse di lavoro, apprendistato, tirocinio) che hanno formato oggetto di specifiche normative (legge 196/1997, cosiddetto *pacchetto Treu*). La stessa legge 196 ha anche regolato il così detto lavoro interinale, un istituto preordinato a fronteggiare l'emergenza occupazionale, combattere il lavoro nero e far emergere il lavoro sommerso. Il consistente intervento normativo implica una forte azione per adeguare la statistica ufficiale alla nuova realtà.

In tale contesto evolutivo, si colloca la ristrutturazione della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, stabilita da apposito regolamento comunitario che riguarda il disegno campionario, la tecnica di rilevazione, l'organizzazione del lavoro sul campo, il questionario. Per l'anno 1998, il ciclo delle indagini è rimasto inalterato sotto il profilo metodologico, ma sono state introdotte alcune novità nei questionari. In vista delle accennate innovazioni, nel corso del 1998 è stata messa a punto la prima batteria di sperimentazioni, da effettuare nei mesi di giugno e settembre 1999 e giugno 2000. Queste sperimentazioni hanno lo scopo di verificare la praticabilità della nuova organizzazione e di valutare l'entità della variazione delle principali stime prodotte dall'indagine.

Nel corso del 1998 è stato realizzato il sistema informativo permanente per l'occupazione e la formazione, denominato *Excelsior*, realizzato da parte dell'Unioncamere insieme al Ministero del lavoro e della previdenza sociale e all'Unione europea. Si tratta di una realizzazione che contiene informazioni inedite sulla domanda di lavoro delle imprese, con riferimento particolare ai mercati locali del lavoro.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, sono stati realizzati 41 lavori dei 43 previsti.

Famiglie e aspetti sociali vari

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	14	13	5	3	18	11	37	27
Ministero di grazia e giustizia	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	6	6	-	-	7	7
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Brescia	2	1	1	1	2	1	5	3
Isco	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	19	17	13	10	20	12	52	39

Nel corso degli anni 1997-98 è stata rivolta verso il settore famiglie e aspetti sociali vari una forte domanda di informazione statistica, specialmente da soggetti istituzionali (ad esempio sulle statistiche di genere, sull'ammontare del lavoro non retribuito, sull'asimmetria dei ruoli nella coppia, sulle molestie e le violenze sessuali, sul rischio di lavoro infantile, sul monitoraggio del piano sanitario nazionale). La forte domanda ha determinato la necessità di accelerare il processo di arricchimento dell'informazione desumibile dalle indagini sulle famiglie in ambito sociale e implementare un sistema integrato delle indagini sociali multiscopo.

Assume particolare importanza la realizzazione, da parte dell'Istat, del progetto *Panel europeo sulle famiglie* in quanto permette, per la prima volta, di assumere informazioni presso le famiglie mediante una indagine longitudinale condotta contestualmente in tutti i paesi europei.

Inoltre, sono state studiate e sperimentate dallo stesso Istituto innovazioni di processo in tutte le indagini. Fondamentale per l'esperienza acquisita e soddisfacente per i risultati è stata la tecnica di indagine telefonica sperimentata con l'indagine multiscopo sulle famiglie: famiglie e vittimizzazione.

In complesso, sono stati realizzati 39 lavori (di cui 27 dall'Istat) sui 52 lavori programmati. Una rilevazione e 11 studi progettuali programmati non sono stati effettuati dall'Istat per riduzione e riorientamento delle risorse assegnate, e non è stata pure effettuata una elaborazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri per sopraggiunte modifiche normative. Anche il comune di Brescia ha dovuto rinviare l'avvio di una rilevazione e di uno studio progettuale al 1999.

2.3.4 Area economica

Conti economici e finanziari

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	-	-	40	36	34	32	74	68
Ministero del bilancio	-	-	1	1	-	-	1	1
Isco	-	-	1	1	-	-	1	1
TOTALE	-	-	40	38	34	32	76	70

Nel 1998 l'Istat è stato impegnato principalmente nell'implementazione del sistema delle stime infrannuali, nonché nei lavori di realizzazione della Tavola I/O simmetrica 101x101 branche relativa all'anno 1992, fondamentale per la costruzione del *benchmark* su cui fondare la revisione dei conti economici secondo il Sec95.

Un ulteriore impegno è consistito nel lavoro finalizzato al completamento del processo di revisione delle serie storiche degli aggregati del quadro macro-economico, per consentirne la ricostruzione secondo il Sec95. Il completamento è previsto nel corso del 1999.

Contemporaneamente, l'Istat ha avviato la costruzione di sistemi informativi integrati su cui fondare le stime, procedendo all'acquisizione di dati da archivi amministrativi (tra gli altri, Inps, Ministero delle finanze, Ragioneria generale dello Stato) e al loro trattamento per consentire l'incrocio con le fonti Istat. In tale scenario, è rilevante l'attività di classificazione del bilancio dello Stato in termini di contabilità nazionale, che si fonda sulla legge 94/1997. A tal fine, l'Istat, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed altre istituzioni stanno cooperando attivamente. La nuova classificazione consentirà il collegamento con la futura contabilità analitica per centri di costo: le informazioni elementari potranno essere utilizzate ai fini della contabilità nazionale.

Ai fini della territorializzazione delle informazioni di contabilità nazionale, è proseguita l'analisi di qualità dei dati delle indagini sulle imprese e la costruzione dei relativi data set di archivio.

Sono stati avviati, inoltre, progetti per la costruzione di un sistema di conti istituzionali, sono state realizzate le matrici ponte dei consumi trimestrali e dei consumi collettivi per la tavola economica intersettoriale 92 nonché elaborazioni dei flussi del quadro intermedio. È stata realizzata gran parte della base informativa necessaria sia dal lato dell'input di lavoro che da quello dei valori *pro capite* derivanti dalle indagini.

Sono stati realizzati 70 lavori dei 76 programmati, pari al 92% del totale. Le mancate realizzazioni derivano da un riorientamento delle risorse attuato dall'Istat.

Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	39	33	11	6	-	-	50	39
Ministero della sanità	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle politiche agricole	10	9	5	4	-	-	15	13
Aisma	-	-	2	2	-	-	2	2
Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Inea	4	4	-	-	-	-	4	4
TOTALE	55	48	19	13	-	-	74	61

Il settore delle statistiche agricole è fortemente condizionato dalla presenza di una consistente domanda di informazione proveniente dagli organismi comunitari. Per contro, l'offerta statistica è affidata ad una molteplicità di soggetti che rendono difficoltosa la definizione di programmi coerenti e integrati. Conseguentemente, l'attività dell'Istat nel corso del 1998 è stata anche dedicata a problemi di armonizzazione di concetti, definizioni e classificazioni che sottostanno alle varie indagini su base amministrativa. In tal senso, sono stati ridefiniti i rapporti tra l'Istat, il Ministero delle politiche agricole e le regioni mediante la stesura di un protocollo di intesa.

L'attività svolta nel 1998 dall'Istat è stata orientata essenzialmente all'avvio di una revisione generale delle rilevazioni. Un ruolo fondamentale nell'impostazione del nuovo sistema delle statistiche agricole ha avuto l'adozione del nuovo Sec95 (in particolare l'elaborazione dei conti dell'agricoltura per unità di attività economica locale).

Sul piano operativo, l'Istat ha portato a termine: l'indagine polivalente sulla struttura delle aziende e sulle produzioni del 1997; l'indagine sperimentale sui risultati economici delle aziende agricole, servita per avviare la rilevazione per l'anno 1998. È, inoltre, stata avviata l'indagine sul florovivaismo. Sul piano metodologico, è stato avviato il ridisegno dei campioni delle indagini agricole in un'ottica di sistema, in particolare di quelli utilizzati per le indagini sulla struttura e sui risultati economici. L'indagine Rica (condotta dall'Inea), e le altre rilevazioni dell'Istat sulle aziende agricole sono state armonizzate.

Nel 1998 è stato anche rivisto il ruolo e la struttura dell'indagine sulle aziende agricole, cui è stata data cadenza annuale e una impostazione modulare. Circa le indagini comunitarie Tapas (*Technical Action Plans Agricultural Statistics*) è stata programmata una serie di indagini sperimentali da realizzare con la tecnica Cati (*Computer assisted telephone interviewing*).

Nel complesso, è stato realizzato l'82% dell'insieme dei lavori programmati. Con riferimento alla produzione statistica dell'Istat, la diminuzione dei lavori realizzati rispetto a quelli programmati va attribuita sia alla soppressione di alcuni lavori, sia al rinvio agli anni successivi di altri, per riorientamento delle risorse.

Industria

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	10	10	2	1	-	-	12	11
Ministero dell'industria	10	9	4	3	-	-	14	12
Amministrazione monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Cciaa Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Enel	3	3	-	-	-	-	3	3
Isco	2	2	2	2	-	-	4	4
TOTALE	26	25	11	9	-	-	37	34

La produzione statistica per l'anno 1998 è stata improntata al consolidamento delle iniziative avviate con una forte attenzione alla soddisfazione delle esigenze di completezza e tempestività manifestate dall'utenza nazionale. L'adozione dei regolamenti comunitari Prodcorn, sulle statistiche strutturali delle imprese, sugli indicatori a breve termine e sul costo del lavoro, hanno richiesto un notevole impegno finalizzato, per l'Istat, alla riprogettazione e all'effettuazione delle indagini.

Nel corso del 1998 sono stati raggiunti numerosi obiettivi. Di particolare rilievo è l'avvio della nuova indagine trimestrale sul settore chimico, che rappresenta il completamento del programma di applicazione del regolamento Prodcorn cui si riferiscono anche la chiusura delle indagini Prodcorn 1995, con la ricostruzione delle stime definitive per gli anni 1993-94, e quella sul settore tessile per i primi due trimestri del 1997; la progettazione e la realizzazione del combi-questionario elettronico nell'ambito del progetto Teler; la pubblicazione dei risultati provvisori dell'indagine rapida sul 1997 e del panel retrospettivo 1993-97; la conclusione della prima fase del progetto sui fondi strutturali e l'avvio della seconda fase, finanziata dalla Ue, con la realizzazione di una banca dati di indicatori economici a livello di sistemi locali del lavoro. Con riguardo alle statistiche congiunturali è il caso di segnalare l'avvio dello studio per una territorializzazione dell'indice della produzione industriale.

L'Enel ha realizzato l'indagine annuale sulla produzione, la distribuzione e il consumo di circa 1300 imprese elettriche nonché le indagini mensili sul consumo di energia elettrica relativo a circa 32 milioni di utenti finali. La prossima liberalizzazione del mercato elettrico comporterà una sostanziale ristrutturazione delle statistiche del settore elettrico in vista della quale l'Enel ha avviato un adeguato programma di attività.

Complessivamente, sono stati realizzati 34 dei 37 lavori programmati; l'elaborazione Istat relativa agli indici e alla consistenza degli ordinativi verso i mercati Ue ed extra Ue è stata rinviata per riorientamento delle risorse assegnate; il Ministero dell'industria ha invece sospeso sia la rilevazione sulla consistenza e sulla dinamica delle imprese manifatturiere, sia l'elaborazione sui ricavi lordi medi dei principali prodotti petroliferi sul mercato interno.

Costruzioni e opere pubbliche

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	2	2	3	3	-	-	5	5
Ministero del bilancio	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dei lavori pubblici	3	2	-	-	-	-	2	2
Isco	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	8	7	4	4	-	-	12	11

Gli elementi caratterizzanti l'offerta statistica del settore consistono, principalmente, nella ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia e delle opere pubbliche, effettuata dall'Istat, nella creazione del sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, messo a punto dal Ministero dei lavori pubblici, nel rinnovo e ampliamento del campione di imprese dell'inchiesta congiunturale Isco-Ue. I punti di forza dell'attività statistica condotta nel 1998 sono stati l'armonizzazione delle classificazioni e l'orientamento generalizzato per la costruzione di sistemi informativi per il monitoraggio dell'edilizia e delle opere pubbliche a livello centrale e locale.

Il nuovo Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali ha definito il quadro delle informazioni di rilevanza comunitaria nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche. L'Istat ha dovuto procedere ad un aggiustamento delle sue attività nel corso del 1998, in modo da adeguarle al nuovo regolamento. Le attività avviate dall'Istituto consentiranno di completare nel corso del 1999 la ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia, mentre quella sulle opere pubbliche potrà essere conclusa nel 2000. Parallelamente, lo stesso Istituto ha avviato gli studi per la definizione di un indicatore anticipato sulla produzione del settore, che possa essere reso disponibile a 60 giorni dal mese di riferimento.

Complessivamente, sono stati realizzati 11 lavori dei 12 programmati per l'anno 1998.

Commercio interno

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	1	1	1	1	1	1	3	3
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	4	3	1	1	-	-	5	4
Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Isco	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	7	6	4	4	1	1	12	11

L'obiettivo principale della produzione statistica del settore, da parte dell'Istat, è stato la costruzione dell'archivio satellite sul commercio, all'interno del progetto Asia. In particolare, è stata avviata la costruzione di archivi essenzialmente basati sulla individuazione delle imprese con punti di vendita localizzati in centri commerciali, in cooperative, in gruppi di

acquisto eccetera. Sempre con riferimento all'indagine mensile sulle vendite al dettaglio, sono state avviate, nel corso del 1998, le procedure di correzione dei dati anomali e per l'integrazione delle risposte mancanti.

Sono state predisposte alcune tecniche per la stima della dinamica del numero dei punti di vendita con periodicità trimestrale, avvalendosi del dato annuale diffuso dal Ministero dell'Industria.

Nel complesso, l'attività statistica del settore ha visto realizzati 11 lavori dei 12 programmati.

Commercio estero

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	2	2	16	15	1	1	19	18
Ministero dei trasporti	-	-	1	1	-	-	1	1
Ice	-	-	3	3	-	-	3	3
Isco	-	-	1	1	-	-	1	1
TOTALE	2	2	21	20	1	1	24	23

Nel corso del 1998 è stata sviluppata dall'Istat una intensa attività che ha consentito numerose, significative, realizzazioni.

Sono stati portati a termine dall'Istituto i lavori finalizzati alla costruzione dei nuovi indici grezzi dei valori medi unitari, calcolati per numerose aree geografiche e per molti paesi e la pubblicazione dei nuovi indici; l'integrazione dei dati del commercio internazionale con quelli dell'archivio Asia che - per la prima volta - ha consentito di leggere la struttura delle imprese che effettuano transazioni con l'estero; l'elaborazione dei dati di esportazione e importazione secondo la classificazione Ateco a tre cifre; lo sviluppo di nuove analisi dei dati di flusso dal punto di vista sia settoriale e sia territoriale.

Lo stesso Istituto ha inoltre avviato, in collaborazione con l'Ice, le attività per la realizzazione del nuovo *Annuario delle statistiche sul commercio estero* e per lo sviluppo del raccordo tra l'archivio delle imprese che effettuano operazioni con l'estero e l'archivio Asia.

Le attività sviluppate nel settore, nel corso del 1998, hanno riguardato complessivamente 23 lavori, rispetto ai 24 programmati. L'elaborazione non realizzata è stata rinviata ai due anni successivi.

Turismo

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	4	4	-	-	1	1	5	5
Presidenza del Consiglio dei ministri	4	-	-	-	-	-	4	-
TOTALE	8	4	-	-	1	1	9	5

Lo scenario nazionale e internazionale dei prossimi anni ha rappresentato il quadro di riferimento per le statistiche sull'offerta e sulla domanda turistica già nell'anno 1998: il giubileo e l'entrata in vigore della direttiva Ue sulle statistiche del turismo hanno, infatti, determinato un consistente lavoro nell'anno trascorso. In particolare, Eurostat ha previsto la costituzione di una task force sugli archivi satellite, l'approfondimento di tematiche a carattere regionale, azioni di confronto tra statistiche sulla domanda e sull'offerta turistica.

Nel corso del 1998 l'Istat ha avviato una nuova pubblicazione dei dati del turismo, su supporto sia cartaceo sia informatico. È stata, inoltre, riprogettata la nuova indagine rapida sul turismo, attraverso la revisione del campione sulle attività alberghiere (per renderlo rappresentativo di una realtà in forte cambiamento) e l'inserimento nel modello di rilevazione di informazioni sulle prenotazioni alberghiere provenienti dall'estero.

Tra le altre iniziative sviluppate dall'Istat nel corso dell'anno si segnalano le innovazioni riguardanti

- l'adozione di un nuovo modello di rilevazione del movimento dei clienti, con l'inclusione di alcune nuove nazionalità della clientela straniera e delle regioni di provenienza di quella italiana;
- l'avvio del trasferimento telematico dei dati rilevati (progetto Sert turismo);
- la realizzazione di uno studio progettuale finalizzato alla creazione di un *data base* dei siti turistici italiani, attraverso una serie di indicatori a carattere comunale e provinciale per un gruppo di regioni pilota.

La produzione statistica realizzata nel settore è stata pari al 55% di quella programmata.

Il consuntivo delle realizzazioni registra una caduta per le rilevazioni previste per la Presidenza del Consiglio dei ministri, nessuna delle quali è stata portata avanti nel corso del 1998. La Presidenza ha tuttavia in corso una serie di attività che dovrebbero consentire una ripresa delle rilevazioni su basi di maggiore pertinenza ed affidabilità.

Trasporti e comunicazioni

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	5	5	10	10	4	4	19	19
Ministero della difesa	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dei lavori pubblici	2	1	-	-	-	-	2	1
Ministero dei trasporti e della navigazione	14	13	10	10	3	2	27	25
Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	11	11	-	-	11	11
Poste italiane	9	9	-	-	-	-	9	9
TOTALE	31	29	34	34	7	6	72	69

Il settore trasporti e comunicazioni ha offerto nel 1998 un'ampia e variegata informazione statistica in termini di infrastrutture, consistenza dei veicoli, movimenti di passeggeri e merci, di comunicazioni effettuate, principalmente attraverso l'attività del Ministero dei trasporti e della navigazione, dell'Istat, delle Ferrovie dello Stato s.p.a. e delle Poste italiane.

L'Istat nel 1998 è stato impegnato da una serie di iniziative, dettate anche da specifiche normative comunitarie, quali:

- la ristrutturazione della rilevazione sulla navigazione marittima, il cui completamento è previsto per il 1999;
- lo svolgimento dei lavori connessi al progetto internazionale Mesudemo, relativo alla progettazione di un *data base* integrato sui trasporti di merci e passeggeri e sulle infrastrutture in ambito europeo;
- l'attuazione del modulo D del regolamento Ue sugli indicatori congiunturali.

In totale, sono stati realizzati 69 lavori su 72 programmati. È stata rinviata l'esecuzione di tre lavori (2 rilevazioni e 1 studio progettuale) per la ristrutturazione di rilevazioni da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione e del Ministero dei lavori pubblici.

Credito e assicurazioni, mercato monetario e finanziario

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'industria	-	-	2	1	-	-	2	1
Ragioneria generale dello Stato	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del tesoro	-	-	2	2	-	-	2	2
Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Poste italiane	3	3	-	-	-	-	3	3
TOTALE	5	5	6	5	-	-	11	10

La produzione statistica del settore ha subito notevoli trasformazioni derivanti dalla riforma del mercato finanziario e assicurativo, soprattutto con riferimento all'attuazione della direttiva 91/674-Cee in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione e degli schemi di bilancio delle stesse compagnie. Inoltre, le statistiche del credito e assicurazioni

dovranno fare fronte a problematiche connesse con la revisione dei conti nazionali secondo il Sec95, con l'introduzione dell'euro e con l'applicazione del Regolamento comunitario sugli archivi, le statistiche strutturali delle imprese e le statistiche congiunturali.

Particolare attenzione, quindi, è stata dedicata nel corso del 1998 all'integrazione delle diverse fonti dei vari enti del Sistan e della Banca d'Italia, per rispondere ai bisogni derivanti dai regolamenti comunitari sui servizi finanziari e assicurativi.

L'Istat è stato fortemente impegnato nello sviluppo del sistema informativo integrato sui servizi finanziari. Lo stesso Istituto ha avviato i lavori relativi ad uno studio progettuale sugli intermediari finanziari.

L'Isvap ha avviato la riformulazione delle elaborazioni relative ai bilanci annuali delle imprese di assicurazione. Per dare attuazione al decreto 173/97 che recepisce la direttiva 91/764-Cee, lo stesso Istituto ha avviato la riformulazione dei progetti per l'informativa tecnica, predisponendo anche un nuovo piano dei conti che le imprese dovranno adottare nella loro gestione, provvedendo all'impostazione analitica dei conti stessi, alla loro codificazione e, soprattutto, alla redazione delle istruzioni tecniche di compilazione.

Servizi alle imprese e alle famiglie

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	4	1	-	-	-	-	4	1
Isco	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	5	2	-	-	-	-	5	2

L'Istat ha portato avanti, nel corso del 1998, la realizzazione del progetto pilota di carattere settoriale sui servizi alle imprese e alle famiglie sui settori M, N e O della classificazione Nace, ai fini dell'implementazione del regolamento sulle statistiche strutturali delle imprese. Tuttavia, nel corso del 1998 si è registrata una battuta d'arresto per alcuni progetti innovativi sui servizi pubblici e di marketing e sui costi dei servizi a motivo di insufficienti di risorse.

Sono stati realizzati, infatti, 2 lavori dei 5 programmati. In particolare, la rilevazione sulla struttura dei costi dei servizi è stata soppressa perché confluirà in un lavoro che verrà eseguito nell'anno 1999.

Ricerca e sviluppo

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	5	5	-	-	1	1	6	6
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	4	4	1	1	5	5
Cnr	2	2	1	1	1	0	4	3
TOTALE	7	7	5	5	3	3	15	14

L'offerta di informazione statistica nel settore si è arricchita nel corso del 1998 di nuove rilevazioni ed elaborazioni. L'Istat ha infatti implementato due nuove rilevazioni in collaborazione con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst) al fine di approfondire le dimensioni e le caratteristiche dell'attività di ricerca che viene svolta in ambito universitario.

Al contempo, il Murst ha avviato due nuove elaborazioni per valutare le risorse impegnate nella ricerca nell'ambito dei dottorati di ricerca e relativamente al fondo per la ricerca applicata.

Per quanto riguarda la rilevazione curata dall'Istat sulla ricerca scientifica in Italia è stata effettuata una revisione dei contenuti informativi, arricchiti da quesiti relativi alla ricerca per la salvaguardia dell'ambiente, agli scambi internazionali dei risultati delle ricerche, alla mobilità in ambito nazionale e internazionale dei ricercatori.

Nell'ambito del settore sono stati regolarmente effettuati 14 lavori su 15 programmati, di cui 6 dell'Istat. Uno studio progettuale curato dal Cnr non è stato effettuato in quanto non più pertinente alle nuove finalità dell'Ente.

Prezzi

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	8	8	15	12	2	2	25	22
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	1	1	-	-	-	-	1	1
TOTALE	9	9	15	12	2	2	26	23

La produzione statistica nel settore prezzi deriva essenzialmente dalle attività sviluppate dall'Istat, che ha condotto quasi esclusivamente l'insieme dei lavori realizzati nel 1998. L'Istituto ha curato numerose attività innovative: la reimpostazione sistematica dei numeri indici prodotti, il potenziamento dell'assetto organizzativo delle rilevazioni di base e la revisione delle metodologie, l'accorciamento dei tempi di produzione.

Nel 1998, infatti, l'Istat ha proceduto al ribasamento dell'indice dei prezzi al consumo. In particolare, sono stati affrontati problemi di carattere organizzativo, quelli connessi alla nuova lista dei prodotti, alla classificazione, al trattamento dei dati elementari eccetera. Sono state

condotte sperimentazioni per l'adozione di calcolatori palmari finalizzati alla raccolta dei dati presso le unità di vendita e per lo studio degli effetti di tale innovazione sull'intero ciclo produttivo di costruzione degli indici. Per ciò che concerne i prezzi alla produzione, l'adozione di una diversa organizzazione del processo produttivo ha consentito di ridurre significativamente i tempi di pubblicazione e di migliorare la qualità dei dati. Sono state poi condotte alcune simulazioni per valutare l'impatto dell'introduzione dell'euro ed è stato studiato l'allargamento della rilevazione dei prezzi alla produzione dei beni venduti sui mercati esteri.

Come previsto, è stata sospesa la pubblicazione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti. È stato, inoltre, condotto uno studio per valutare la fattibilità di un nuovo indicatore dei prezzi per tale stadio di commercializzazione, ma la conclusione alla quale si è giunti ha suggerito di abbandonare definitivamente il progetto. È stata avviata l'attività di ribasamento degli indici dei prezzi agricoli, coerentemente con quanto deciso a livello comunitario. A seguito dell'avvio di un progetto europeo per lo sviluppo ed il potenziamento degli attuali indici delle parità dei poteri d'acquisto, vista l'esperienza maturata in questo ambito, l'Istat è stato incaricato del coordinamento di un consistente gruppo di paesi (Francia, Spagna e altri), il che ha implicato l'inizio di attività di ricerca in questo campo.

Nel 1999 verrà portato a regime il nuovo sistema dei prezzi al consumo, il quale prevede, tra l'altro: la realizzazione dei diversi indici in un'ottica di sistema, centrato sull'indice nazionale da cui derivano gli altri; l'adozione di procedure di calcolo degli indici pienamente omogenee presso tutti i comuni e la trasmissione telematica e lo sviluppo di un sistema di controllo della qualità dei microdati. Inoltre, verranno sviluppati alcuni progetti di ricerca per sperimentare la raccolta automatica dei prezzi praticati nella grande distribuzione e per valutare l'impatto sui prezzi di vendita dell'adozione dell'euro.

Complessivamente nel 1998 sono stati realizzati 23 lavori (dei quali 22 dell'Istat) dei 26 programmati: 9 rilevazioni, 12 elaborazioni (rispetto a 15) e 2 studi progettuali.

Retribuzioni

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	5	5	7	6	-	-	12	11
Inps	-	-	2	2	-	-	2	2
TOTALE	5	5	9	8	-	-	14	13

In generale, nel corso degli ultimi anni, la distanza tra le esigenze di analisi congiunturale e la ricchezza delle fonti statistiche in materia salariale è aumentata e l'indice delle retribuzioni contrattuali è divenuto sempre più inadeguato. Pertanto, l'attività nel settore è stata orientata, segnatamente nel 1998, all'esame della possibilità di utilizzare le informazioni rinvenibili nei giacimenti amministrativi esistenti presso le amministrazioni pubbliche.

Al riguardo, nel corso del 1998 l'Istat ha realizzato una procedura per la realizzazione di indicatori congiunturali da archivi amministrativi Inps relativamente alle retribuzioni, alle ore lavorate e al costo del lavoro. Ciò ha permesso di avviare, a fine anno, la rilevazione sulla struttura del costo del lavoro sulla base di un questionario che richiede alle imprese

unicamente informazioni non disponibili negli archivi amministrativi, snellendo la struttura del questionario stesso e quindi riducendo il carico sui rispondenti.

Complessivamente, sono stati realizzati 13 lavori su 14 programmati per l'anno 1998.

Amministrazione pubblica

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	10	9	3	3	1	-	14	12
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	1	-	1	1	-	-	2	1
Ministero delle finanze	5	4	17	14	-	-	22	18
Ministero di grazia e giustizia	2	1	1	1	-	-	3	2
Ministero dell'interno	1	1	11	10	1	1	13	13
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della pubblica istruzione	2	-	1	-	1	-	4	-
Ragioneria generale dello Stato	2	2	2	2	-	-	4	4
Ministero del tesoro	1	1	2	2	-	-	3	3
Ministero dei trasporti e della navigazione	2	2	2	2	-	-	4	4
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	-	2	1	-	-	5	1
Ministero delle politiche agricole	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Vercelli	-	-	-	-	1	1	1	1
Unioncamere	2	-	-	-	-	-	2	-
Poste italiane	2	2	-	-	-	-	2	2
TOTALE	33	22	45	39	4	2	81	64

L'attività dell'Istat si è concentrata, per quanto attiene ai lavori inseriti nel programma statistico nazionale:

- sulla definizione delle caratteristiche del sistema informativo statistico sulle amministrazioni pubbliche;
- sullo sviluppo dei lavori del progetto Conpa e, in particolare, delle indagini sui costi e i rendimenti delle unità periferiche dell'amministrazione statale e sugli indicatori di efficienza ed efficacia dei servizi comunali e provinciali;
- sullo sviluppo di modelli di microsimulazione e di modelli macro di carattere dinamico e di modelli a livello territoriale;
- sulla predisposizione dei nuovi certificati di conto consuntivo delle amministrazioni locali, di concerto con il Ministero dell'interno.

Particolare rilievo ha assunto l'analisi degli indicatori finanziari ed economici delle università, all'interno del progetto Siu. È stata predisposta una metodologia per la determinazione della spesa nazionale per l'istruzione universitaria secondo i criteri stabiliti dall'Ocse, realizzando un insieme di indicatori finanziari per ateneo. A tal fine, sono stati avviati i lavori per definire una metodologia per la ripartizione delle spese iscritte nei bilanci delle università tra le funzioni della didattica, della ricerca scientifica e dell'amministrazione generale e per la loro successiva imputazione ai corsi di studio ed alle aree disciplinari. Ciò permetterà l'elaborazione di indicatori economici richiesti dall'osservatorio del Murst.

Nello stesso ambito di ricerca si colloca il disegno dello schema per l'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip), classificate secondo il Sec95 e suddivise per sottosettori.

Il Ministero dell'interno, in collaborazione con l'Istat, ha sviluppato, in materia di finanza degli enti pubblici territoriali, l'elaborazione dei nuovi certificati di conto consuntivo per province, comuni e comunità montane, che permetteranno di ottenere dati finanziari sulla numerosità degli utenti e sui livelli di domanda, produzione e offerta per specifici servizi locali.

Complessivamente, sono stati realizzati 64 lavori su 82 programmati, pari a circa l'80%.

2.3.5 Area ambientale

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	4	4	10	9	9	9	23	22
Ministero dell'ambiente	1	1	-	-	2	-	3	1
Ministero della difesa	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della sanità	2	2	-	-	-	-	2	2
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	2	2	-	-	4	4
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia di Perugia	-	-	1	-	-	-	1	-
Enea	-	-	1	1	-	-	1	1
Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
TOTALE	13	13	15	13	11	9	39	35

L'area ambientale presenta tratti peculiari: è un'area in cui la domanda di informazione statistica ha conosciuto uno sviluppo esponenziale nel corso degli ultimi anni, domanda a cui i soggetti produttori hanno risposto con un notevole incremento dell'offerta (nel corso del 1998 vi è stato un raddoppio della produzione statistica rispetto al 1997, 38 lavori contro 18). Ciò nonostante, esistono difficoltà che non hanno permesso di soddisfare interamente la domanda, difficoltà che vanno ascritte alla frammentarietà delle fonti di informazione e delle normative, ed alla presenza di lacune informative (per esempio, non sono disponibili indicatori rappresentativi di livelli qualitativi medi per tipo di risorsa ambientale e per regione, né indicatori di esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale).

Nel corso del 1998 l'Istat ha effettuato 9 nuovi lavori al fine di colmare tali lacune informative e soprattutto per predisporre metodologie standard per la raccolta e l'elaborazione dei dati ambientali, attività che è sfociata nella programmazione per il triennio 1999-2001 di una serie di ulteriori 10 nuovi lavori (di cui 5 rilevazioni) al fine di sviluppare quella parte di informazione ambientale che si incardina sulle statistiche sul territorio, sulle famiglie, sulle imprese e sulle istituzioni.

Una importante novità consiste nel trasferimento del Sina (Sistema informativo di contabilità ambientale) dal Ministero dell'ambiente all'Anpa che sarà in grado di fornire indicatori sulla qualità dell'aria, dell'acqua, dei suoli, sul rumore, sulle radiazioni non ionizzanti e sui rifiuti.

La fonte amministrativa di dati più rilevante, allo stato attuale, è costituita dal Modello unico di rilevazione (Mud), sulla base del quale l'Unioncamere, d'accordo con l'Anpa, cura l'elaborazione sui rifiuti.

Per il 1998 erano stati programmati, nell'area ambientale, 39 lavori, dei quali 23 dell'Istat. I lavori dell'Istat (4 rilevazioni, 10 elaborazioni e 9 studi progettuali) sono stati regolarmente eseguiti, tranne una elaborazione rinviata per carenza di risorse.

2.3.6 Area metodologica

TITOLARE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istat	2	2	-	-	21	19	23	21
TOTALE	2	2	-	-	21	19	23	21

Nel corso del 1998 l'attività nell'area metodologica è stata orientata in prevalenza allo studio ed alla ricerca di metodologie statistiche per il miglioramento della qualità delle indagini. L'attività sviluppata renderà disponibili per il Sistema una serie di strumenti indispensabili per avviare un processo di standardizzazione delle procedure e delle tecniche utilizzate in ambito Sistan.

L'attività dell'area è stata caratterizzata in particolare:

- dall'implementazione del sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), con particolare riferimento alla elaborazione di un sistema di indicatori di qualità;
- dallo sviluppo di metodologie finalizzate alla costruzione di stime e alla definizione di metodi di analisi per le indagini di tipo longitudinale;
- dal consolidamento delle tecniche per il trattamento degli errori tramite la realizzazione di rilevazioni assistite da strumenti informatici e l'integrazione delle fasi di acquisizione, verifica e correzione dei dati;
- dallo sviluppo di tecniche per la correzione dei dati elementari.

Complessivamente, erano previsti per l'area metodologica 23 lavori, tutti dell'Istat (21 studi progettuali e 2 rilevazioni). Il consuntivo dell'anno mostra che l'Istituto ha rinunciato a portare avanti lo studio progettuale relativo ai sistemi informativi statistici (soppresso per riduzione delle risorse assegnate) e quello relativo al raccordo della serie storica sui consumi delle famiglie, in quanto accorpato con un altro studio che sarà avviato nel 1999. I restanti lavori sono stati realizzati regolarmente.